



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/9 DEL 27.12.2007

Oggetto: Procedura per l'approvazione finale del Piano Forestale Ambientale Regionale redatto ai sensi del D.Lgs. 227/2001.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama la Delib.G.R. n. 3/21 del 24.1.2006 che ha adottato la proposta di Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), contenente le linee di indirizzo della pianificazione forestale regionale ed una struttura organica di attuazione che ha individuato 3 livelli differenti di pianificazione: regionale, territoriale di Distretto, particolareggiata e una serie di progetti a valenza regionale denominati Progetti Operativi Strategici.

La stessa deliberazione ha assunto il PFAR quale piano stralcio di bacino ai sensi della L. 183/1989 e s.m.i. dando mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente per l'avvio della fase di concertazione del Piano con gli Enti Locali, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni economiche e sociali, etc.

Relativamente agli adempimenti successivi l'Assessore riepiloga quanto segue:

- a. dalla data di adozione della proposta di Piano e fino al gennaio 2007, la struttura tecnica dell'Assessorato ha provveduto alla redazione della proposta definitiva di Piano cui hanno dato il proprio contributo diretto e fornito osservazioni di merito l'Ente Foreste Sardegna, il CFVA, l'Assessorato degli Enti Locali – Ufficio di Piano Paesaggistico Regionale, l'Assessorato dell'Agricoltura, il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazioni d'Impatto della stessa Direzione Generale;
- b. nel successivo periodo compreso fra febbraio 2007 e luglio 2007 tale proposta definitiva è stata sottoposta alla fase di concertazione pubblica e alla concomitante Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva europea 2001/42/CE. Allo scopo è stato predisposto il "Rapporto Ambientale" del Piano e, a consuntivo, la "Dichiarazione di sintesi" del processo di



valutazione effettuato. Questo, pubblicizzato con la massima diffusione, è stato predisposto secondo le consuete forme della consultazione pubblica ed articolato in un programma di incontri territoriali che hanno coinvolto tutti i soggetti portatori d'interesse. L'esito della consultazione ha evidenziato un giudizio particolarmente favorevole alla proposta di Piano da parte dei soggetti partecipanti che in sintesi hanno:

- condiviso l'impianto pianificatorio strutturato su 3 livelli, ritenendo tale impostazione rispondente sia alle richieste di partecipazione diretta ai processi decisionali che alle necessità di approfondire il livello degli attuali strumenti conoscitivi per una più funzionale pianificazione su scala territoriale. Al riguardo è stato sottolineato come il giudizio sulla reale efficacia delle azioni di intervento sia sostanzialmente rimandato all'attuazione della pianificazione forestale di distretto;
 - evidenziato la forte attenzione ai processi di sviluppo economico conseguenti ad una appropriata pianificazione forestale, tenendo conto dei livelli di compatibilità ambientale, integrazione con le economie rurali locali e, più in generale, con le tematiche sociali. Al riguardo è stata sottolineata l'esigenza di dare attuazione concreta ai Progetti Operativi Strategici del Piano;
- c. nel settembre 2007, sulla base delle osservazioni direttamente prodotte durante gli incontri territoriali ovvero successivamente pervenute, è stata conclusa la fase di revisione del documento di Piano ai fini della sua definitiva approvazione.

La nuova elaborazione contiene le seguenti integrazioni significative:

- aggiornamento cartografico e analitico relativo alla nuova perimetrazione delle aree ZPS riportata nella Delib.G.R. n. 9/17 del 7.3.2007;
- riferimento alla nuova struttura organizzativa e amministrativa dell'Ente Foreste della Sardegna in 18 distretti di gestione forestale con funzione di gestione e controllo, sulla base degli indirizzi della delibera 41/2007 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Foreste della Sardegna;
- aggiornamento della misura P2 "Azioni per la prevenzione dei fenomeni di degrado" con l'introduzione di due azioni specifiche inerenti la prevenzione antincendio (P2.3) e la prevenzione fitosanitaria (P2.4);
- introduzione nella Misura PR2 di una nuova azione PR2.3 relativa alla valorizzazione produttiva di altre formazioni forestali in particolare del castagno;



- rimodulazione della Misura PR3 attraverso l'articolazione in due azioni dedicate agli utilizzi della biomassa forestale rispettivamente per finalità produttive energetiche (PR3.1) e per altri processi specifici in cui vengano utilmente impiegate le biomasse ligno-cellulosiche (PR3.2); tra queste è individuato come prioritario il loro utilizzo nella produzione di compost nell'ambito dei processi di riciclo della frazione organica dei rifiuti;
 - aggiornamento dello schema di legenda delle categorie e sottocategorie forestali prospettato nel POS 06 Inventario e Carta dei tipi forestali secondo gli approfondimenti maturati all'interno del gruppo di lavoro interassessoriale del Piano Paesaggistico Regionale.
- d. tutti gli atti relativi alla fase di consultazione e concertazione pubblica, comprese la sua tempistica, il resoconto degli incontri, le osservazioni prodotte e pervenute, le relative controsservazioni contenenti le motivazioni dei termini di accoglimento o non accoglimento delle indicazioni di modifica, sono contenuti nella Dichiarazione di sintesi VAS allegata alla presente deliberazione.

L'Assessore, per quanto concerne l'iter di approvazione del PFAR, osserva che:

- l'art. 21, comma 4 della L.R. n. 4/2006 individuava, nelle more di una disciplina organica di assetto idrogeologico, per i Piani stralcio di bacino di cui alla L. 183/1989, compreso quello forestale, l'approvazione con Decreto del Presidente della Regione, previa adozione degli stessi da parte della Giunta regionale, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino;
- durante il periodo intercorso per il completamento degli elaborati e la concertazione pubblica del PFAR, è entrata in vigore la L.R. 6 dicembre 2006, n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" che abroga il punto che precede e costituisce norma di riferimento per la redazione e approvazione dei predetti Piani stralcio di bacino;
- constatato lo stato di ultimazione del processo di approvazione del PFAR e le modalità di redazione, concertazione e approvazione seguite così come sinteticamente descritto in precedenza, e comparate queste ultime con le procedure in vigore definite all'art. 9 della L.R. 19/06 circa l'approvazione dei Piani Stralcio di bacino, è determinata, una sostanziale equipollenza delle due procedure, ferma restando la necessità di procedere alle disposizioni di cui al comma 4 dello stesso art. 9 per l'adozione definitiva da parte del Comitato Istituzionale e approvazione finale del Consiglio regionale.

L'Assessore, infine, fa presente che nel mese di maggio 2007 sono stati pubblicati ufficialmente i dati relativi alla seconda fase dell'inventario nazionale foreste e carbonio che con i suoi 1.213.250



ettari pone la Sardegna al primo posto in Italia per estensione di superficie forestale totale e conseguentemente di assorbimento di anidride carbonica.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone l'approvazione del Piano Forestale Ambientale Regionale così come integrato a seguito della procedura di VAS e rappresentato negli elaborati consistenti in:

- Relazione Generale;
- All. 1 Schede descrittive di distretto;
- All. 2 Descrizione delle serie di vegetazione della Sardegna;
- All. 3 Analisi di massima sull'utilizzo delle biomasse forestali a scopo energetico;

nonché degli elaborati e atti connessi alla fase di consultazione pubblica e Valutazione Ambientale Strategica del PFAR consistenti in:

- Rapporto Ambientale
- Dichiarazione di sintesi VAS
- Giudizio di compatibilità sulla procedura di VAS (det. SAVI n. 1631 del 9.11.2007)

Propone anche la successiva trasmissione al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino ai fini dell'avvio della procedura di adozione definitiva del PFAR ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 19/2006.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame, tenuto conto del giudizio di compatibilità ambientale sulla procedura di VAS cui il Piano è stato sottoposto, formulato con determinazione n. 1631 del 9.11.2007 dal Direttore del Servizio SAVI del medesimo Assessorato, allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale

DELIBERA

- di approvare il Piano Forestale Ambientale Regionale così come integrato a seguito della procedura di VAS e rappresentato negli elaborati consistenti in:



- a. Relazione Generale;
- b. All. 1 Schede descrittive di distretto;
- c. All. 2 Descrizione delle serie di vegetazione della Sardegna;
- d. All. 3 Analisi di massima sull'utilizzo delle biomasse forestali a scopo energetico;

nonché degli elaborati e atti connessi alla fase di consultazione pubblica e Valutazione Ambientale Strategica del PFAR consistenti in:

1. Rapporto Ambientale
 2. Dichiarazione di sintesi VAS
 3. Giudizio di compatibilità sulla procedura di VAS (det. SAVI n. 1631 del 9.11.2007)
- di inviare la documentazione relativa al Piano Forestale Ambientale Regionale nonché degli elaborati e atti connessi alla fase di consultazione pubblica e Valutazione Ambientale Strategica del PFAR, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino ai fini dell'adozione definitiva del Piano ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 19/2006.

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Renato Soru